

Borse
del 19/6/2024

	VAR%		VAR%		VAR%
Milano (Ftse/Mib)	33.220	-0,29%	Londra (Ft100)	8.205	+0,17%
Zurigo (Index SWX-SMI)	12.060	+0,11%	Parigi (Cac 40)	7.570	-0,77%
Francoforte (Dax)	18.067	-0,35%	Tokio (Nikkei)	38.570	+0,03%
			NewYork (Dow Jones)*	38.834	+0,15%
			NewYork (Nasdaq)*	17.862	0,00%
			Hong Kong (Hang Seng)	18.430	+2,99%

(C) Ced Digital e Servizi | 1718869598 | 93.39.250.213 | carta.igazzettino.it

economia@gazzettino.it

G

Giovedì 20 Giugno 2024
www.gazzettino.it

TASSI		CAMBII (euro)		TITOLI DI STATO		METALLI		MONETE D'ORO		MATERIE PRIME	
Spread Btp-Bund 154		Dollaro	1,07	Scadenza	Rendimento	Oro	69,69 €	Sterlina	534	Petr. Brent	85,11 €
Euribor 3,7% 3,7% 3,6%		Sterlina	0,84	1 m	3,510%	Argento	0,89 €	Marengo	427	Petr. WTI	80,55 \$
3m 6m 12m		Yen	157,90	3 m	3,463%	Platino	29,30 €	Kruggerand	2.257	Energia (MW)	116,38 €
		Franco Svizzero	0,95	6 m	3,555%	Litio	12,37 €/Kg	America 20\$	2.170	Gas (MW)	35,35 €
		Renminbi	7,64	1 a	3,545%	Silicio	1.637,43 €/t	50Pesos Mex	2.720		
				3 a	3,365%						
				10 a	3,949%						

L'economia del Veneto rallenta, aziende e famiglie restano ricche

►Dopo il +1,1% del Pil nel 2023 le analisi della Banca d'Italia segnalano un indebolimento dovuto anche al calo dell'export (crollo in Germania) ma quasi 9 imprese su 10 hanno chiuso i bilanci in utile o in pari

IL RAPPORTO

VENEZIA Rallenta l'economia del Veneto nel 2024 dopo il +1,1% del Pil regionale l'anno scorso. Ma le imprese restano positive malgrado il calo della produzione e dell'export (-4,4% a inizio anno); quasi 9 su 10 prevedono di chiudere il 2023 in utile o in pareggio. «Abbiamo registrato un indebolimento dell'economia veneta dovuto al calo dell'economia mondiale, agli alti tassi di interesse e all'erosione del risparmio delle famiglie a causa dell'inflazione, che comunque sta registrando un calo col +1,3% in maggio - commenta il direttore della Banca d'Italia sede di Venezia Pier Luigi Ruggiero - questo inizio del 2024 è caratterizzato da grande incertezza». Continua la crescita dell'occupazione (+3,7%) ma si investe sempre meno e la grande patrimonializzazione delle aziende permette di ridurre il ricorso ai prestiti delle banche (ulteriore calo del 6,6% in aprile 2024, anche le banche fanno selezione). In Veneto regna insomma la prudenza, le famiglie fanno molti meno mutui per acquistare abitazioni (-2,2% nel primo trimestre 2024), chiedono più prestiti al

I PRIVATI HANNO RADDOPPIATO I LORO INVESTIMENTI IN TITOLI DI STATO ITALIANI PORTANDOLI A QUASI 22 MILIARDI

Commercio estero veneto per area geografica

(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

	Esportazioni		Importazioni			
	1° trim. 2024	Variazioni 2023 1° trim. 2024	1° trim. 2024	Variazioni 2023 1° trim. 2024		
Paesi UE	11.893	0,7	-5,5	10.773	0,7	-4,4
Area dell'euro	9.494	1,3	-5,8	8.652	-0,6	-4,2
di cui: Francia	2.348	3,7	-3,7	1.101	6,3	3,5
Germania	2.714	0,5	-11,3	3.330	2,5	-2,9
Spagna	1.034	1,5	-3,1	1.060	1,3	3,5
Altri paesi UE	2.399	-1,5	-4,5	2.121	6,3	-5,1
Paesi extra UE	8.048	-1,6	-4,6	4.518	-29,7	-24,9
Altri paesi dell'Europa centro-orientale	589	-0,5	-5,8	253	-43,1	-44,5
Altri paesi europei	1.975	1,6	-1,6	599	-11,5	9,7
di cui: Regno Unito	835	-3,7	-5,0	97	0,6	7,1
America settentrionale	1.940	-5,8	-5,8	423	-27,4	3,9
di cui: Stati Uniti	1.726	-5,8	-6,6	392	-25,7	13,1
America centro-meridionale	621	6,1	-2,2	269	-27,9	-2,0
Asia	2.242	-3,1	-2,7	2.704	-31,0	-30,3
di cui: Cina	359	-11,8	-4,2	1.216	-25,6	-17,9
Giappone	148	-4,4	-2,5	138	-0,9	-46,6
EDA	518	-2,4	2,4	198	-27,0	-23,8
Altri paesi extra UE	681	-0,2	-14,8	270	-27,2	-40,8
TOTALE	19.941	-0,3	-5,1	15.291	-11,8	-11,6

consumo e investono in titoli di Stato (raddoppiati a quasi 22 miliardi nel marzo 2024, ancora in deposito 101 miliardi) mentre il turismo fa nuovi record grazie soprattutto agli stranieri: «Il calo del reddito reale dovuto all'inflazione ha probabilmente portato a una riduzione della spesa per le vacanze degli italiani», sottolinea Vanni Mengotto, direttore dell'ufficio studi Bankitalia Venezia, che nel suo consueto report sull'economia veneta fa anche un'analisi approfondita sulle conseguenze

del calo della popolazione, un rischio per lo sviluppo futuro: mancano addetti oggi, figurarsi domani, e la produttività delle imprese resta bassa (come gli stipendi) rispetto alle regioni europee più avanzate. Con questo scenario di invecchiamento e spopolamento chi pagherà il welfare e chi lavorerà nella sanità?

SEGNALI POSITIVI

Nel 2023, secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (Iter) della Banca d'Italia, il

versione di tendenza», avverte Mengotto. L'attività produttiva nel 2023 è cresciuta nella meccanica (anche per le produzioni belliche), ha ristagnato negli alimentari e bevande, si è ridotta negli altri principali settori e in particolare nella moda. Giù anche il fatturato a prezzi costanti delle imprese industriali come pure gli investimenti e le esportazioni di beni in volume (-3%). Nel primo trimestre del 2024 la produzione manifatturiera ha continuato a ridursi in termini tendenziali, anche se a un ritmo più moderato: -2,4%. Le esportazioni in volume sono diminuite del -4,4% sullo stesso periodo del 2023, -5,1% a prezzi correnti. Pesa il forte calo verso la Germania, primo mercato di sbocco: -11,3%. «Veniamo da un inizio anno difficile - conferma Alessandra Polin, delegata all'internazionalizzazione per Confindustria Veneto Est - ma ora ci sono segnali di nuovo positivo forse anche grazie al taglio dei tassi». L'edilizia spera nel Pnrr e resta il problema della competitività, appesantita da un costo dell'energia tra i più alti d'Europa. Sottolinea la **Fondazione Think Tank Nord Est**: «Aumenta il gap con Germania, Francia e Spagna».

Maurizio Crema
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIMINUISCONO DECISAMENTE I MUTUI MENTRE RESTA BASSA LA PRODUTTIVITÀ E IL GAP DEMOGRAFICO PESA SUL FUTURO

Crescita, nel 2023 il Sud batte il Nord: +1,3%

SVIMEZ

ROMA I cantieri del Pnrr spingono la crescita nel Mezzogiorno. La crisi della Germania e l'aumento delle materie prime ha frenato la produzione e l'export nelle industrie settentrionali. Risultato? Lo Svimez ha calcolato che nel 2023 il Sud ha corso di più e ha "battuto" il Nord in termini di crescita: +1,3% del Pil contro il +1% del Nordovest e del +0,9% del Nordest. Campanella d'allarme per il Centro: eccezione fatta per il Lazio (+1,1%) il prodotto interno è salito soltanto dello 0,4%. Male la Toscana (-0,4), che sconta ancora le alluvioni e le Marche (-0,2), mentre l'Umbria è a +0,3 lo scorso anno.

OCUPAZIONE

Sempre il Mezzogiorno supera in termini occupazionali anche le altre parti del Paese: +2,6% contro il +1,5 del Nordovest, +1,9 del Nordest e +1,2 del Centro. Secondo il premier Giorgia Meloni, le performance del Sud sono legate a «un nuovo Pnrr, che ci vede al primo posto per avanzamento finanziario ed obiettivi raggiunti, abbiamo riformato le politiche di coesione, istituito la nuova Governance del Pnrr Zes unica del Mezzogiorno, nella consapevolezza della voglia di riscatto culturale ed imprenditoriale del sistema produttivo del Sud e dell'esigenza di promuovere occupazione stabile».

In questo +1,3 per cento di Pil del Sud c'è anche un elemento di natura più "contabile": quest'area recupera terreno anche perché arretrano gli altri territori del Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Borsa

In collaborazione con
INTESA **SANPAOLO**
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		
FTSE MIB						Fincoobank	14,025	-1,85	12,799	15,655	13,651	34	Snam	4,284	-0,81	4,204	4,877	6,943	248
A2a	1,840	0,08	1,621	2,020	6510764	Generali	23,06	0,00	19,366	24,87	17,434	25	Stellantis	18,980	-0,24	18,971	27,08	8975	49
Azimut H.	22,39	-1,67	22,50	27,19	522004	Intesa Sanpaolo	3,460	1,20	2,688	3,748	6,253	4285	Stmicroelectr.	38,20	-4,67	36,62	44,89	4577	289
Banca Generali	36,92	-0,91	33,32	40,64	86772	Italgas	4,752	-1,86	4,762	5,418	3,610	349	Telecom Italia	0,2244	-2,22	0,2097	0,3001	10558	8607
Banca Mediolanum	10,360	-1,24	8,576	10,913	909155	Leonardo	22,64	1,03	15,317	24,41	1610561		Terna	7,542	-0,08	7,233	7,927	3858	931
Banco Bpm	6,086	0,93	4,676	6,671	6220029	Mediobanca	13,585	-0,77	11,112	15,231	1675836		Unicredit	34,07	-0,06	24,91	36,88	7688	326
Bper Banca	4,569	-0,22	3,113	5,248	7908894	Monte Paschi Si	4,567	0,77	3,110	5,277	13574114		Unipol	9,355	0,38	5,274	9,570	1200	869
Buzzi Unicem	38,64	-0,46	27,24	39,84	190061	Piaggio	2,778	0,58	2,675	3,195	316862		Unipolsai	2,530	0,08	2,296	2,693	94	1802
Campari	9,506	-1,21	8,927	10,055	1853046	Poste Italiane	12,425	0,04	9,799	12,952	1918170		NORDEST						
Enel	6,400	-0,78	5,715	6,845	18578404	Recordati	47,84	-1,16	47,48	52,97	165784		Ascopiave	2,235	0,00	2,185	2,484	195011	
Eni	13,898	0,83	13,560	15,662	7822157	S. Ferragamo	8,925	0,62	8,706	12,881	215420		Banca Ifis	19,410	0,10	15,526	21,45	74020	
Ferrari	385,60	0,50	305,05	407,03	186826	Saipen	2,090	0,00	1,257	2,422	22290014		Carel Industries	16,920	-1,86	17,010	24,12	104928	